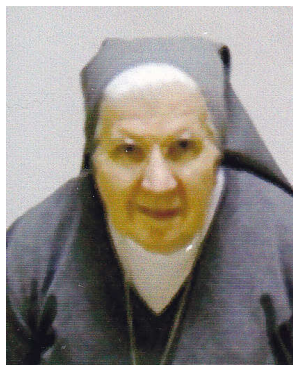




Carissime sorelle,

il giorno 29 gennaio 2012, dalla Casa "Sr. L. Oreglia" di Varese il Signore ha chiamato, alla pienezza della vita, la nostra cara

### Suor Angelina Solcia



Nata a Grezzago (MI) il 28 febbraio 1935

Professa a Pella (NO) il 6 agosto 1962

Appartenente all'Ispettorìa Lombardia "Sacra Famiglia" – Italia

Con l'abbandono dei semplici e dei piccoli, Sr Angela ci ha lasciate nel silenzio, in una offerta totale al Signore. Nata in una famiglia cristiana, primogenita di cinque figli, due sorelle e tre fratelli, di cui uno Sacerdote Salesiano. Angelina fin dall'infanzia attraverso la testimonianza dei genitori, conobbe Dio come "Padre", e concepì la vita come una risposta ad una chiamata.

In questo clima saturo di fede limpida, maturò pian piano la sua vocazione. Leggiamo nei suoi appunti: *"La mia vocazione è nata in seno alla mia famiglia. I miei genitori mi hanno trasmesso una grande fede, tanto amore al lavoro e al sacrificio. In casa circolava la stampa salesiana; ebbi modo di conoscere Madre Mazzarello, affascinata dalla sua spiritualità semplice e profonda, con l'aiuto del mio direttore spirituale don Erminio Farina, con determinazione scelsi l'Istituto delle FMA e volli offrire la mia vita per far conoscere l'amore del Padre"*.

Nei gennaio del 1960, Angelina iniziò il periodo formativo a Bosto di Varese, nel 1962 nel noviziato di Pella (Novara) emise i primi voti. Dopo la professione, completò gli studi e a Milano in via Bonvesin de la Riva conseguì l'abilitazione all'insegnamento di grado preparatorio nella scuola dell'Infanzia. Prestò il suo servizio in diverse case dell'Ispettorìa: Varese - Veratti, Varese - Divina Provvidenza.

Si dedicò a questo compito con passione e competenza, acquisita attraverso corsi di aggiornamento circa l'educazione integrale del bambino. Il suo tratto delicato e gentile la rendeva amabile e ricercata dalle mamme, che al momento dell'iscrizione dei figli alla scuola sceglievano Sr. Angela. Sapeva coltivare l'amicizia cordiale e costruttiva e ascoltare piccoli e adulti nei loro bisogni, dimostrandosi attenta e disponibile. Nonostante la salute cagionevole la costringesse a tempi di degenza e di convalescenza, non si lamentò mai. Si direbbe, anzi, che l'esperienza della sofferenza l'abbia resa più sensibile e attenta ad alleviare il dolore di chi le viveva accanto.

Nel 1972, venne nominata direttrice a Luino (VA). In questo servizio esprime il suo zelo per la formazione delle suore, dei bambini e delle famiglie. In tutte le case dimostrò amore alla vita comunitaria e soprattutto ai tempi di preghiera. La ricerca di Dio e dell'essenziale l'hanno accompagnata e sostenuta nelle ore difficili. Colpita dal morbo di Parkinson, non rimase tuttavia inattiva e per anni si prestò nel servizio al Centralino. In seguito, nonostante le cure, ebbe un lento ma progressivo declino. E' stata fatale, lo scorso mese, la rottura del femore, che l'ha portata, nonostante l'intervento e la seguente riabilitazione, ad una morte inattesa.

Silenziosamente e con serenità si è incamminata all'incontro con il suo Signore e Sposo .

L'Ispettrice  
Suor Graziella Curti